

NOALE

## Cab Log, gli operai in sciopero fanno appello al prefetto

**Noale**

Il presidio alla Cab Log di Noale continua. I 60 operai che da venerdì verranno spediti a casa senza lavoro e senza cassa integrazione hanno passato la loro prima notte all'interno dello stabilimento e non sembrano intenzionati a mollare la presa. Ieri a dar man forte ai lavoratori, oltre ai sindacati di Adl Cobas e Slai Cobas, c'erano anche i ragazzi del centro sociale Rivolta di Marghera. «Abbiamo portato un po' di tutto, generi di prima necessità, panini, vivande, e soprattutto il nostro appoggio e il nostro conforto - spiega Michele Valentini, uno dei leader dei giovani del Cso - Questi operai stanno portando avanti una lotta importante non sono per loro, stanno conquistando dei diritti anche per noi». Per la Slai Cobas, in difesa dei 60 operai, ieri a Noale c'era anche Paolo Dorigo, attivista di ferro condannato a 13 anni di carcere per l'attentato di Aviano del 2 settembre 1993 e rilasciato di recente.



Il sit-in di protesta ai cancelli della Cab Log

Sessanta operai a rischio licenziamento nonostante un contratto a tempo indeterminato, insomma. L'Adl, intanto, chiama in causa il prefetto perché convochi un tavolo di lavoro. La questione principale, per il rappresentante del sindacato Giovanni Boetto, rimane la questione del contratto: in tutti questi anni,

infatti, gli operai della Hub erano individuati come facchini anche se in realtà avevano sempre svolto lavoro da metalmeccanici, assemblando macchine tosaerba.

«Questa cosa ha permesso alla ditta di risparmiare un 30/40 per cento sui lavoratori - continua Boetto - A prescindere dall'esito della lotta faremo causa alle parti coinvolte nella vicenda: a causa di questi contratti gli operai non potranno usufruire di ammortizzatori sociali come la cassa integrazione, e questo rappresenta un fatto molto grave». La Ggp, il vertice della piramide, ovvero la ditta di Castelfranco che ha affidato l'appalto a Cab Log e Hub, si difende con una nota. «I dipendenti coinvolti in questa spiacevole vicenda sono di Hub, noi non c'entriamo. Gli operai sapevano che il 30 maggio il loro contratto di lavoro sarebbe scaduto e per noi Cab Log e Hub sono dei semplici fornitori».

Davide Tamiello